

di Marco Galluzzo

Corriere della Sera, 14 febbraio 2020

Cdm senza le ministre renziane. Il lodo Conte bis inserito nel ddl giustizia. Il capo del governo: "Renzi dica cosa vuole fare". Poco prima della mezzanotte, Giuseppe Conte scende in conferenza stampa a Palazzo Chigi, insieme al Guardasigilli, la riforma del processo penale è stata approvata con incorporata anche la norma sulla prescrizione del lodo Conte bis, ed è il momento di fare un bilancio dopo lo scontro con Renzi del pomeriggio: "Io non ho alcuna paura, nè arroganza - dice Conte - è Italia viva che deve decidere se fare squadra o meno, la loro assenza di stasera è una loro sconfitta, e se ci sarà una mozione di sfiducia contro il ministro Bonafede ne trarrò tutte le conseguenze".

È l'epilogo, in qualche modo amaro, di una giornata di nuovi scontri fra la maggioranza e il partito di Renzi. Ancora una volta Italia viva ha votato al Senato con le opposizioni, e forse questo è stato determinante. Del resto erano ormai diversi giorni che veniva annunciato un intervento duro del premier contro il partito Renzi.

Le parole di Conte hanno fatto alzare la fibrillazione politica interna alla maggioranza, quasi a un passo dalla crisi: "Per lavorare il clima non può essere questo, qui i ricatti non sono accettati. Non si può pensare di votare" un provvedimento "con le opposizioni". Insomma Conte, dopo giorni di silenzio e di scontro fra Italia viva e il resto della maggioranza, è sbottato. "Da parte mia Iv è più che rispettata, ma il clima non può essere questo, serve uno spirito costruttivo. Io siedo sempre al tavolo e ascolto tutti, non è mai successo che io mi sieda a un tavolo e tutte le 4 forze politiche non abbiano avuto pari dignità. Tutti hanno la possibilità di proporre le proprie idee, se poi la loro idea non viene accettata non si può pensare di votare con le opposizioni".

Conte rincara la dose dando anche del "maleducato e aggressivo" al modo di fare di Renzi: "Stiamo vivendo una situazione un po' paradossale, la maggiore opposizione ci viene non da un partito di opposizione ma da Italia viva che un giorno sì e l'altro pure ci dice che vuole promuovere un atto di sfiducia nei confronti del ministro Bonafede". E se i ministri di Italia viva disertano il Cdm, in polemica con le norme sulla prescrizione, "per quanto riguarda l'assenza non è stata fatta nessuna comunicazione ufficiale. Non sedersi a un tavolo istituzionale quando si ha un incarico di ministro e quindi una responsabilità, è una assenza ingiustificata".

La risposta di Renzi non si fa attendere: "Presidente, la palla tocca a te. Noi non abbiamo aperto la crisi, tu puoi cambiare, sai come farlo, perché lo hai già fatto. Se noi siamo opposizione, voi non avete la maggioranza. Non puoi dire che siamo opposizione maleducata: se vuoi cambiare maggioranza fallo, ti daremo una mano. E non puoi parlare come un preside di scuola di assenze ingiustificate di ministri. Lo dico a tutti: se si vuole lavorare rimbocchiamoci le maniche, se qualcuno vuole staccare la spina se ne assuma la responsabilità. Per fare il governo con i 5 Stelle ho dovuto prendere due maaloxx, ma sono aperto a tutte le soluzioni, anche al tornare al voto". E se Nicola Zingaretti condivide "il richiamo e la preoccupazione" di Conte, lo stesso fa il Movimento 5 Stelle, che come il Pd difende il lodo Conte bis sulla prescrizione.